

## SSD FIN PLUS VERONA A R.L.(Socio Unico FIN)

Bilancio di esercizio al 31-08-2022

Dati anagrafici	
Sede in	P.ZA L. DE BOSIS 3 - 00135 ROMA (RM)
Codice Fiscale	13631001008
Numero Rea	13631001008 RM-1462039
P.I.	13631001008
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SRL
Settore di attività prevalente (ATECO)	931999
Società con socio unico	si

## Stato patrimoniale

	31-08-2022	31-08-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.326	5.024
II - Immobilizzazioni materiali	9.715	18.100
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>11.041</b>	<b>23.124</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	616	922
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	734.794	327.555
<b>Totale crediti</b>	<b>734.794</b>	<b>327.555</b>
IV - Disponibilità liquide	201.244	80.313
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>936.654</b>	<b>408.790</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>947.696</b>	<b>431.913</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	10.000	10.000
VI - Altre riserve	645.459	480.087
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(8.864)	(8.864)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(628.655)	(464.628)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>17.940</b>	<b>16.595</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>12.926</b>	<b>5.325</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	815.193	325.164
<b>Totale debiti</b>	<b>815.193</b>	<b>325.164</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>101.637</b>	<b>84.829</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>947.696</b>	<b>431.913</b>

## Conto economico

31-08-2022 31-08-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	965.273	535.820
5) altri ricavi e proventi		
altri	57.616	30.929
Totale altri ricavi e proventi	57.616	30.929
Totale valore della produzione	1.022.889	566.749
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	74.328	30.622
7) per servizi	1.433.675	958.096
8) per godimento di beni di terzi	7.186	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	33.085	12.752
b) oneri sociali	37.287	10.576
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.900	2.764
c) trattamento di fine rapporto	8.010	2.464
e) altri costi	890	300
Totale costi per il personale	79.272	26.092
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	13.262	12.082
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.698	3.698
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.565	8.384
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.262	12.082
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	(922)
14) oneri diversi di gestione	43.826	5.414
Totale costi della produzione	1.651.550	1.031.384
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(628.661)	(464.635)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	8
Totale proventi diversi dai precedenti	5	8
Totale altri proventi finanziari	5	8
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5	8
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(628.655)	(464.628)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(628.655)	(464.628)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2022

## Nota integrativa, parte iniziale

Egregio Socio,

il Bilancio si riferisce all'esercizio che va dal 01/09/2021 al 31/08/2022 ed evidenzia una perdita di € 628.655 contro una perdita di € 464.628 dell'esercizio precedente .

Nonostante la significativa perdita dell'esercizio la continuità aziendale e' garantita dalla volontà del socio unico Federazione Italiana Nuoto che nel corso dell'esercizio con versamenti ed impegni ha garantito i finanziamenti e l'assistenza necessaria alla gestione economica della società.

**Emergenza COVID - 19 :**

In Italia è stato dichiarato lo stato emergenziale in data 31 Gennaio 2020 attraverso la "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (20A00737) " pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020, con la quale il Governo Italiano ha dichiarato, per 6 mesi dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Il periodo emergenziale è stato prorogato dal 15 ottobre 2020 al 31 dicembre 2021. A valle della Dichiarazione dello stato di emergenza, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato diversi DPCM recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. La situazione è stata costantemente monitorata dall'organo amministrativo e sono stati posti in essere un insieme di interventi, sia economici che finanziari, per contenere la forte contrazione delle entrate anche se in forma ridotta rispetto al 2020/2021.

Il Decreto Legge n. 24 del 24 marzo, ha disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza. La società continua in ogni caso a garantire la sicurezza dei frequentatori adottando norme di sanificazione e distanziamento sociale.

**Guerra in Ucraina**

Nel mese di febbraio 2022 la Russia ha invaso l'Ucraina. Il conflitto sta proseguendo con ingenti ripercussioni sull'aumento del costo associato all'approvvigionamento di gas per i paesi dell'Unione Europea dipendenti dal gas russo, di cui l'Italia fa parte.

La società ha rilevato tali impatti essenzialmente come incrementi dei costi dei servizi energetici sia sul consuntivo 2022 che con riferimento alle previsioni del 2023.

\* \* \*

## CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

La presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31 agosto 2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti, integrate ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Con riferimento ai criteri di formazione e ai principi di redazione del bilancio, si ritiene utile evidenziare le seguenti osservazioni:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi

consecutivi.

- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;

- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati

evidenziati;

\* \* \*

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione adottati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività della società (art. 2423-bis.

comma 1, n. 1) privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Nel bilancio sono compresi solo componenti positivi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, n.6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutua situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Più in particolare, si ritiene opportuno fornire i seguenti chiarimenti:

1. Le immobilizzazioni immateriali sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento, determinate in proporzione alla durata dell'utilizzo del bene di riferimento.

2. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992). Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- impianti specifici 20%

- attrezzatura varia 15%;

- arredamento 12%;

- macchinari 20%;

- macchine elettromeccaniche d'ufficio 20%.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 sono riportati nei cespiti e ammortizzati al 100%.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

3. I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo; i crediti verso clienti comprendono anche

i corrispettivi delle prestazioni già rese ed ancora da fatturare.

4. Non vi sono attività e passività in valuta.

5. Le rimanenze di fine esercizio, ove presenti, sono valutate al costo di acquisto determinato con il criterio del costo medio ponderato dell'anno.

6. Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

7. I ratei ed i risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e comuni a più esercizi dei proventi.

8. Il fondo trattamento di fine rapporto rileva le indennità maturate a favore del personale dipendente alla fine dell'esercizio, in applicazione delle leggi e dei contratti di lavoro.

9. I debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

10. I ricavi delle vendite e delle prestazioni ed i costi dell'esercizio che risultano correlati ai ricavi conseguiti sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

### Immobilizzazioni

#### Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	18.491	47.925	-	66.415
<b>Rivalutazioni</b>	-	0	-	-
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	13.467	29.823		43.290
<b>Valore di bilancio</b>	5.024	18.100	-	23.124
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	1.180	0	1.180
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	3.698	9.566		13.264
<b>Totale variazioni</b>	(3.698)	(8.385)	-	(12.083)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	18.491	49.105	0	67.596
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	17.165	39.389		56.554
<b>Valore di bilancio</b>	1.326	9.715	-	11.041

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	0	0	0	0	0	0	18.491	18.491
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	0	0	0	0	0	13.467	13.467
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	0	0	0	0	5.024	5.024
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	0	0	0	0	0	0	3.698	3.698
<b>Totale variazioni</b>	-	-	-	-	-	-	(3.698)	(3.698)
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Costo</b>	-	-	-	-	-	-	18.491	18.491
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	-	-	-	-	-	17.165	17.165
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	0	0	0	0	1.326	1.326

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	0	4.780	43.144	0	0	47.925
<b>Rivalutazioni</b>	0	-	-	-	-	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	3.346	26.477	0	0	29.823
<b>Valore di bilancio</b>	0	1.434	16.666	0	0	18.100
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	0	1.180	0	0	1.180
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	0	956	8.610	0	0	9.566
<b>Totale variazioni</b>	0	(956)	(7.429)	0	0	(8.385)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	-	4.780	44.325	-	-	49.105
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	4.302	35.086	-	-	39.389
<b>Valore di bilancio</b>	0	478	9.237	0	0	9.715

L'incremento delle Immobilizzazioni Materiali si riferisce principalmente all'acquisto di attrezzature e macchinari.

## **Attivo circolante**

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	54.326	87.306	141.632	141.632	0
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	0	0	0	0	0
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	0	0	0	0	0
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	270.000	320.000	590.000	590.000	0
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	0	0	0	0	0
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	2.826	104	2.930	2.930	0
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	403	(171)	232	232	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	327.555	407.239	734.794	734.794	0

Tutti gli importi si riferiscono a debitori in Italia.

I crediti v/ clienti si riferiscono essenzialmente a crediti verso altre società sportive per servizi resi nel corso dell'esercizio, includono altresì crediti operativi verso il socio FIN per € 20.533,33. Inoltre nei crediti v/clienti sono comprese le fatture da emettere per € 58.200,08.

Il credito verso controllante FIN riporta invece il credito finanziario per impegni presi, dal Socio Unico, per la copertura delle perdite di esercizio ancora non versato.

## Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	80.049	117.631	197.680
<b>Assegni</b>	0	0	0
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	264	3.301	3.564
<b>Totale disponibilità liquide</b>	80.313	120.931	201.244

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta il saldo del conto corrente bancario e della cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari non sono gravati da vincoli che ne limitano la disponibilità.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	10.000	-	-		10.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0	-	-		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	480.087	(464.628)	630.000		645.459
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-	-		0
Varie altre riserve	-	-	-		0
<b>Totale altre riserve</b>	<b>480.087</b>	<b>(464.628)</b>	<b>630.000</b>		<b>645.459</b>
Utili (perdite) portati a nuovo	(8.864)	-	-		(8.864)
Utile (perdita) dell'esercizio	(464.628)	464.628	-	(628.655)	(628.655)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>16.595</b>	<b>0</b>	<b>630.000</b>	<b>(628.655)</b>	<b>17.940</b>

Gli incrementi dell'esercizio pari ad euro 630.000 del patrimonio netto si riferiscono a delibere del socio unico ad incremento del fondo copertura perdite.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.325
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.010
Altre variazioni	(409)
<b>Totale variazioni</b>	<b>7.601</b>
Valore di fine esercizio	12.926

### Debiti

#### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Obbligazioni</b>	0	0	0	0	0	-
<b>Obbligazioni convertibili</b>	0	0	0	0	0	-
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	0	0	0	0	0	-
<b>Debiti verso banche</b>	0	0	0	0	0	-
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	0	0	0	0	0	-
<b>Acconti</b>	0	0	0	0	0	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	291.498	471.860	763.359	763.359	0	-
<b>Debiti rappresentati da titoli di credito</b>	0	0	0	0	0	-
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	0	0	0	0	0	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	0	0	0	0	0	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	0	0	0	0	0	-
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	0	0	0	0	0	-
<b>Debiti tributari</b>	5.925	5.675	11.599	11.599	0	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	1.374	4.340	5.714	5.714	0	-
<b>Altri debiti</b>	26.367	8.154	34.521	34.521	0	-
<b>Totale debiti</b>	325.164	490.029	815.193	815.193	0	0

I debiti verso fornitori, che si riferiscono principalmente a debiti per la fruizione di servizi e utenze, comprende debiti per attività operative nei confronti del socio unico per euro 231.816.

Sono altresì inclusi nel debito fornitori anche l'importo di € 435.978 per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio.

Tutti gli importi si riferiscono a creditori in Italia.

## Ratei e risconti passivi

I ratei passivi si riferiscono a quote di costi del lavoro (ferie, tfr e relativi contributi) maturati nel corso dell'esercizio ma da corrispondere successivamente.

I risconti passivi si riferiscono a quote di servizi Sportivi Istituzionali per servizi preincassati che saranno erogati nel 2022/2023

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	4.881	11.915	16.796
<b>Risconti passivi</b>	79.948	4.893	84.841
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	84.829	16.808	101.637

101637

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Valore della produzione**

#### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

Valore della produzione

Attività'	Valori esercizio corrente	Valori esercizio precedente	Variazioni
Ricavi Istituzionali	800.423	434.502	365.921
Ricavi commerciali	164.849	101.318	63.531
<b>Totali</b>	<b>965.272</b>	<b>535.820</b>	<b>429.452</b>

I ricavi Istituzionali, decommercializzati ex art.4 dpr.633/72 e art. 148 Tuir, si riferiscono a Corsi di insegnamento nuoto a tesserati e servizi di utilizzo spazi acqua a società sportive dilettantistiche iscritte al CONI.

I ricavi per attività commerciale si riferiscono a prestazioni per servizi commerciali (sponsorizzazioni e prestazioni verso soggetti non CONI).

La voce altri ricavi è costituita essenzialmente dall'importo dei CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO COVID 19 ricevuti durante l'esercizio, per fronteggiare l'emergenza sanitaria, in particolare, ai sensi degli obblighi di legge, si indicano i contributi ricevuti:

- Contributo a fondo perduto in favore dei gestori di impianti sportivi € 56.000,00
- Contributo sanificazioni di cui al DPCM 16 sett. 2021 € 1.615,54

### **Costi della produzione**

I costi dell'attività Istituzionale che incidono maggiormente sul totale dei componenti negativi sono i costi sostenuti per il puntuale funzionamento dell'impianto sportivo, quali utenze ( FM e gas ), spese di manutenzioni e pulizia, nonché i costi per lavoro dipendente e collaboratori. Si fa presente che i costi per lavoro dipendente sono al netto di quanto rimborsato dal Centro Federale di Torino per il distacco del personale.

I costi sono sensibilmente aumentati rispetto al precedente esercizio in relazione agli aumentati ricavi dovuti essenzialmente alle riprese dell'attività post-covid e dagli eventi sportivi tenuti presso il Centro Federale.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Non ci sono imposte correnti, ne differite, ne anticipate da calcolare.

## Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone la copertura della perdita pari ad € 628.655, mediante l'utilizzo del fondo copertuta perdite in bilancio.

Il rappresentante legale  
Antonio De Leonardis



## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

“Il/la sottoscritto/a Dott.Marcovaldi Marco, ai sensi dell’art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, sono conformi ai documenti originali approvati dalla società.”

# S.S.D. FIN PLUS VERONA A R.L.

Codice fiscale 13631001008 – Partita Iva 13631001008

Piazza Lauro de Bosis, 3 – 00135 ROMA

Numero R.E.A. 1462039

Registro Imprese di Roma n. 13631001008

Capitale Sociale € 10.000,00 i.v.

## RELAZIONE DEL SINDACO UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31/08/2022

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio che va dal 01 settembre 2021 fino al 31 agosto 2022, ho svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 Codice civile secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché, ricorrendone i presupposti e secondo quanto previsto dallo statuto sociale, l'attività di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis c.c.

In particolare, riferisco quanto segue:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- ho ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni, non ho osservazioni particolari da riferire;
- Ho inoltre rilevato che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate acquisizioni di partecipazioni;
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- Nel corso dell'esercizio, non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

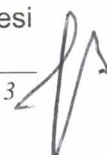
L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che sono state tenute in numero di 2.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Il bilancio dell'esercizio evidenzia una perdita di € 628.655 contro una perdita di € 464.628 dell'esercizio precedente. Nonostante la significativa perdita dell'esercizio la continuità aziendale è stata garantita dalla volontà del socio unico Federazione Italiana Nuoto che nel corso dell'esercizio con versamenti ed impegni ha assicurato i finanziamenti e l'assistenza necessaria alla gestione economica della società durante il periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il periodo emergenziale è stato prorogato dal 15 ottobre 2020 al 31 dicembre 2021. La situazione è stata costantemente monitorata dall'organo amministrativo e sono stati posti in essere un insieme di interventi, sia economici che finanziari, per contenere la forte contrazione delle entrate anche se in forma ridotta rispetto all'esercizio 2020/2021.

Inoltre la società ha adottato importanti misure per salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri collaboratori e fruitori, coerentemente con i provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità competenti, per poter garantire l'operatività di tutte le attività sportive e assicurando ai frequentatori la sanificazione e il distanziamento sociale.

Inoltre, nel mese di febbraio 2022 è iniziato il conflitto Russia-Ucraina e sta proseguendo con ingenti ripercussioni sull'aumento del costo associato all'approvvigionamento di gas per i paesi



dell'Unione Europea dipendenti dal gas russo, di cui l'Italia fa parte. Di conseguenza la società ha subito incrementi dei costi dei servizi energetici sia sul consuntivo dell'esercizio 2021/2022 che con riferimento alle previsioni dell'esercizio 2022/2023.

Il bilancio di esercizio, sottoposto alla vostra approvazione, si sostanzia nei seguenti elementi arrotondati all'unità di euro:

<b>Stato Patrimoniale:</b>	
<i>Totale attivo</i>	947.696
<i>Totale passivo</i>	1.576.351
<i>di cui:</i>	
Passività e fondi diversi	929.756
Capitale sociale e riserve	646.595
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>- 628.655</b>

<b>Conto Economico:</b>	
Valore della produzione	1.022.889
Costi della produzione	1.651.550
Differenza tra valore e costi della produzione	-628.661
Proventi e Oneri finanziari	5
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	-628.655
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-628.655</b>

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rilevo, in via preliminare, che detto bilancio, sottoposto alle vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

In base agli elementi acquisiti in corso d'anno, posso affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, ed in particolare, secondo gli schemi previsti dall'art.2424 del c.c. per lo stato patrimoniale e dell'art. 2425 del c.c. per il conto economico, il principio della prudenza nelle valutazioni, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato ed il principio di competenza economica. Pertanto i criteri utilizzati ed esposti nella Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2435-bis comma 1 del c.c. in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi, consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

Vi posso infatti confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 c.c, 4° comma) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis c.c., ultimo comma).

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori, attesto dunque che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e osservo quanto segue:

– Le immobilizzazioni immateriali sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento, determinate in proporzione alla durata dell'utilizzo del bene di riferimento;



– Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico comprensivo degli oneri di diretta imputazione, dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo in quote costanti. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi, mentre quelli aventi natura ordinaria sono imputati integralmente al conto economico.

– Le immobilizzazioni finanziarie non sono presenti;

– Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni; nella maggior parte dei casi l'aliquota applicata coincide col coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale;

– I crediti sono stati esposti in base al presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale; i crediti verso clienti comprendono anche i corrispettivi delle prestazioni già rese ed ancora da fatturare;

– I debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale;

- Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo;

– sono presenti in bilancio i ratei e risconti attivi e passivi perché rappresentano effettivamente quote di costi o ricavi che sono stati calcolati nel rispetto del principio di competenza, facendo riferimento al criterio del tempo fisico; in particolare: i ratei passivi si riferiscono a quote di costi del lavoro (ferie, tfr e relativi contributi) maturati alla data di chiusura dell'esercizio ma da corrispondere successivamente; mentre i risconti passivi si riferiscono a quote di servizi sportivi istituzionali per servizi preincassati ma che saranno erogati nel corso dell'esercizio successivo;

- I rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- Il fondo trattamento di fine rapporto rileva le indennità maturate a favore del personale dipendente alla fine dell'esercizio, in applicazione delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti;

- i ricavi, i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza e della prudenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, si riferiscono a corsi di insegnamento nuoto a tesserati e servizi di utilizzo spazi acqua a società sportive dilettantistiche iscritte al CONI; i ricavi commerciali si riferiscono a sponsorizzazioni e prestazioni verso soggetti non CONI.

Inoltre, ai sensi degli obblighi di legge, la società ha ricevuto i seguenti contributi a fondo perduto COVID-19:

- Contributo a fondo perduto in favore dei gestori di impianti sportivi per €. 56.000,00;
- Contributo sanificazione di cui al DPCM 16 settembre 2021 per €. 1.615,54.

Nella nota integrativa l'Organo Amministrativo ha correttamente illustrato che non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria sui beni tuttora esistenti in patrimonio.

Il Sindaco Unico esprime, pertanto, parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio e alla copertura della perdita d'esercizio di Euro 628.655 come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 16 dicembre 2022

**IL SINDACO UNICO**

Rag. Giuseppe Bartolomeo





# **S.S.D. FIN PLUS VERONA A R. L.**

**Bilancio d'esercizio al 31 agosto 2022**

**Relazione della società di revisione indipendente**

-

**EY****Building a better  
working world**EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 RomaTel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente

Agli amministratori della  
S.S.D. FIN PLUS Verona A R.L.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società S.S.D. FIN PLUS Verona A R. L., costituito dallo stato patrimoniale al 31 agosto 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 agosto 2022, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 agosto 2022, la revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società e della revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 22 dicembre 2022

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani  
(Revisore Legale)